

SERVIZI SOCIO SANITARI

Presentato il progetto “Casa della comunità”

Lavori per 5,9 milioni di euro all'ospedale vecchio: partiranno dal 2023. Illustrati dal sindaco alle associazioni

IMOLA

Come sarà la Casa della salute, ribattezzata Casa della comunità, che verrà creata negli spazi dell'ospedale vecchio di Imola, lo ha spiegato ieri il sindaco Marco Panieri all'incontro organizzato dal Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo (Cupla) territoriale alla Casa delle imprese della Confartigianato. «Dopo due anni di pandemia sul fronte sanitario sono cambiate le esigenze e i fondi a disposizione andranno spesi al meglio – ha commentato il sindaco –. Questa è stata un'importante occasione di partecipazione e confronto con una fetta importante di comunità per cominciare a discuterne. Il progetto va nella direzione di qualificare i servizi sanitari e di prossimità, per dare alla città un rinnovato Polo della salute».

Il progetto

La progettazione da parte dell'Ausl è in corso e, ha spiegato il primo cittadino, dopo le operazioni di affidamento che impegneranno quest'anno, le opere dovrebbero partire entro il 2023. A disposizione, oltre a fondi propri dell'Ausl, ci sono in ballo 13,1 milioni di euro di finanziamenti Pnrr. Di questi alle Case della salute sono destinati: 2,9 milioni per la ristrutturazione degli spazi imolesi, 728mila euro per la Casa di Medicina, 100mila euro per quella di Castel San Pietro. Un primo stralcio di spesa è finanziato dalla Regione, per strutturare l'accoglienza della Casa della comunità imolese, per il



Da sinistra Sofia Iacovelli (Inapa), Renato Balzani e Giampaolo Palazzi (Anap), il sindaco Marco Panieri, Salvatore Cavini Cna

secondo stralcio si utilizzeranno i fondi del Pnrr. «Primo e secondo stralcio interesseranno una superficie di 6000 metri quadrati e si concentreranno sulla realizzazione della nuova accoglienza di primo livello, della nuova area vaccinale e area cronicità – ha spiegato Panieri –. Oltre al miglioramento della sicurezza antincendio e antisismica e alla ricomposizione dei percorsi di accesso e al comfort in generale della struttura. Ciò comporterà un investimento complessivo per questi due stralci di 5,9 milioni di euro».

I commenti

«La partenza del progetto della Casa della Comunità di Imola è importante perché restituisce alla città un luogo di accoglienza e servizio che manca da tempo – ha sottolineato Salvatore Cavini, presidente di Cna

pensionati Emilia-Romagna –. In Emilia-Romagna sono operative 127 Case della salute, di diverse dimensioni e che offrono differenti servizi. Nel territorio del circondario, una volta realizzata quella di Imola, saranno infine presenti quattro luoghi di accoglienza con l'integrazione fra i servizi sociali e il servizio sanitario». «C'è la necessità di creare uno standard qualitativo di questi spazi presenti in regione, superando così i campanilismi, affinché tutti i cittadini ricevano i medesimi servizi in ogni città e possano sentirsi davvero a casa propria – ha detto Giampaolo Palazzi, presidente Anap Confartigianato regionale –. La seconda riflessione è legata alle fonti di finanziamento ed è un augurio che parte dei fondi del Pnrr rimangano focalizzati al tema della salute».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato